

	Repertorio n. 29.550	Raccolta n. 13.548
	VERBALE DI ASSOCIAZIONE	Registrato a Modena il 03/11/2020
	REPUBBLICA ITALIANA	al n. 25425 serie 1T
	Il trenta ottobre duemilaventi alle ore diciotto e cinque	
	30.X.2020 h. 18.05	
	In Pavullo nel Frignano (Mo), nell'edificio in via Giardini	
	Sud n.22 presso la sala riunioni della PRODOMO SERVIZI, avanti	
	a me Fabrizio Figurelli, Notaio in Cavezzo, iscritto nel	
	Collegio Notarile di Modena, è presente il Signor:	
	- IORI ANDREA, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 30 ottobre	
	1971, domiciliato per la carica presso la sede	
	dell'Associazione, il quale agisce nel presente atto in	
	qualità di Presidente dell':	
	- "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA" (A.V.A.P.) , con	
	sede in Pavullo nel Frignano (Mo) in via Matteotti n. 2/B,	
	codice fiscale e partita IVA 01459920367, iscrizione al	
	Registro delle P.G. presso il Tribunale di Modena al n. 30-421	
	- PG del 30.01.1995, iscritta al Registro Regionale del	
	Volontariato ex L.266/1991 con D.R. n. 661 dal 31.05.1993.	
	Detto componente, cittadino italiano, della cui identità	
	personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi	
	dichiara che sono stati regolarmente convocati in seconda	
	convocazione in questo luogo ed in questo giorno, ai sensi	
	dell'art. 17 del vigente Statuto, gli associati della predetta	
	associazione per deliberare sul seguente	

	ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA	
	1) Modifiche allo Statuto dell'Associazione ai sensi del	
	Codice Terzo Settore - D.LGS. N. 117/2017 e successive	
	modifiche;	
	2) Adempimenti burocratici necessari in seguito alle modifiche	
	statutarie.	
	Il comparente mi richiede di assistere, redigendone pubblico	
	verbale, alla parte straordinaria dell'assemblea.	
	Al che aderendo io Notaio, sulla base delle dichiarazioni di	
	esso comparente, dò atto di quanto segue.	
	Assume la presidenza dell'assemblea, per designazione dei	
	presenti il Presidente dell'Associazione il signor IORI	
	ANDREA, il quale constata e dichiara:	
	- che l'assemblea in prima convocazione prevista per il giorno	
	29 (ventinove) ottobre 2020 (duemilaventi) alle ore 5.00	
	(cinque) è andata deserta;	
	- che sono presenti in proprio o per delega n. 9 (nove) dei	
	374 (trecentosettantaquattro) associati, come risulta dal	
	foglio presenze, che si allega con la lettera "A" ;	
	- che tutti gli associati risultano regolarmente iscritti nel	
	libro degli associati;	
	- che sono presenti i membri del Comitato Direttivo risultanti	
	dal foglio presenze, che si allega con la lettera "B" ;	
	- che sono presenti i membri del Collegio dei Revisori	
	risultanti dal foglio presenze, che si allega con la lettera	

	"C";	
	- che sono presenti i membri del Collegio dei Probiviri	
	risultanti dal foglio presenze, che si allega con la lettera	
	"D".	
	Il Presidente dichiara pertanto che la presente assemblea è	
	regolarmente costituita ed atta a deliberare.	
	Passandosi alla trattazione dell'ordine del giorno di parte	
	straordinaria il Presidente espone all'assemblea i motivi che	
	rendono opportuno modificare lo statuto esistente, adeguandolo	
	alla riforma del Terzo Settore (D.lgs. n.117/2017 e successive	
	modifiche).	
	L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità per alzata	
	di mano, con l'eccezione dell'associato FABIO MORETTI, che si	
	astiene,	
	D E L I B E R A	
	1) di modificare lo statuto, adeguandolo alla riforma del	
	Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche,	
	segnalandosi in particolare la modifica della denominazione.	
	Tale statuto, composto da 39 (trentanove) articoli è allegato	
	al presente atto con la lettera "E" ;	
	2) di delegare il legale rappresentante a dare esecuzione alle	
	delibere adottate, conferendogli la facoltà di apportare al	
	presente verbale senza convocare l'assemblea, tutte le	
	modificazioni, aggiunte o soppressioni che venissero	
	eventualmente richieste dai competenti Registri delle Persone	

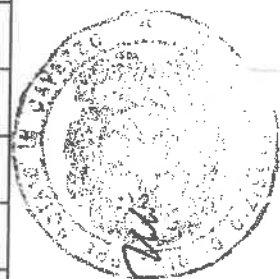
	Giuridiche e delle Organizzazioni di Volontariato in sede di	
	iscrizione e eventualmente ad provvedere a tutti gli	
	adempimenti pubblicitari necessari nel momento in cui	
	diventerà operativo il RUNTS, in particolare viene delegato il	
	legale rappresentante pro tempore a depositare agli atti di un	
	Notaio la documentazione contabile necessaria alla verifica	
	patrimoniale ai fini della iscrizione nel RUNTS.	
	Dopo di chè, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del	
	giorno e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente	
	dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e ventisette	
	(18.27).	
	Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.	
	Le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico	
	dell'associazione, che richiede le agevolazioni previste	
	dall'art. 82 del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare esenzione	
	da imposte di registro e di bollo.	
	Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che	
	lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore diciotto e	
	ventotto (18.28).	
	Consta di due fogli, scritti con mezzi elettronici da persona	
	di mia fiducia e completati di mia mano su cinque pagine.	
	FIRMATO:	
	IORI ANDREA	
	FABRIZIO FIGURELLI NOTAIO (SIGILLO).	

1206070 "A" 42

RBP. 29550

13548

SOCIO	FIRMA
AAKIL ABDERRAHIM	
ABATE VINCENZO	
ACANAFORA FRANCO	
ADANI ENIO	
AKHDIM NAOUAL	
AKHDIM NOUAL	
ALBERGUCCI MARCO	
ALBERTINI ANDREA	
ALBICINI VIVALDO	
ALESSI ETTORE	
ALHAGIE SAIDY	
ALKALI Dansou	
ALPHA SAMANTAN BAH	
ALPINI DAVIDE	
AMARI MOHAMED	
AMATO GIOVANNI	
AMIDEI Emanuela	
AMORUSO MARCELLA	
ANDERLINI ROBERTO	
ANTONELLI MARCO	
AOUNAME AMINE	
APPIADUAH RITA	
ARBORESI GIANFRANCO	
ARRIGHI LOREDANA	
ASTRENIE FLORIN CATALIN	
AYAD Nadia	
BACCI Alessandro	
BAGATTI LIVIO	



Th
T
Th

Scelbue

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

BAKHAKH HANANE	
BASCHIERI FAUSTO	
BASCHIERI SARA	<i>Sara Baschieri</i>
BASILE DANIELE	
BASILE MATTIA	
BAZZANI SUSAN	
BELET MAHMOUD YAKOUB	
BELLEFQUI FATIMA	
BENATTI ARRIGO	
BENEDETTI FRANCO	
BERGAMASCHI ELISA	
BERTACCHINI MASSIMO	
BERTARINI GIULIANO	
BERTI ANDREA	
BERTOGLIA STEFANO	
BIOLCHINI GERMANO	
BISCADORI DORA	
BISCARDI NADIA	
BOCCALEONI ILARIA	
BOLDINI FRANCO	
BOLOGNINI FEDERICA	
BONACORSI LEOPOLDO	
BONACORSI NICOLO	
BONDIOLI SIMONA	
BONETTI DEBORAH	
BONUCCHI ALESSANDRA	
BONUCCHI GIOVANNI	
BONUCCHI MORENO	
BONVICINI Cristian	

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

BONVICINI CRISTINA	
BORELLI LUCA	
BORGHI GIACOMO	
BOZZA VINCENZO	
BRUNETTO RENATO	
BRUNO Emilio	
BUCZEK MARZENA	
BUONONATO ELISABETTA	
CADEGGIANNINI ALLISSON DANIELA	
CAMATTI MICHELA	
CANTERGIANI GIORGO	
CANTERGIANI JONATHAN	
CANTERGIANI LAUREANO	
CAPELLI GIANLUCA	
CAROLI FEDERICO	
CASAVOLA SILVIA	
CASININ ALESSANDRO	
CASOLARI ROMANO	
CASOLARI VALTER	
CASTAGNETTA ALISSIA	
CATONI GIULIANA	
CAVANI GIANPAOLO	
CAVANI NADIA	
CAVICCHIOLI MATTEO	
CERBAI ANTONIO	
CERVI FRANCESCO	
CHILETTI MAURA	
CHIODI GIORDANO	
CHIODI PIETRO	



Handwritten signature

Handwritten signature

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

CINTORI MIRCO	
CIOCCI BRUNO	
CIONI SARA	
CIRILLO EMANUELE	
COLITTI DAVIDE	
COLOMBINI MATTIA	
CORSINI FEDERICO	
COSTI GIANPIERO	
COSTI MAURIZIO	
COVILI FABIO	
COVILI MILENA	
COVILI UMBERTO	
CREMONINI CLAUDIA	
CRISTOFARO UGO	
DAMIAN JERZY NEUBAUER	
DAMIAN MAREK BREZA	
D'ASCOLI ROSARIO	
D'AVINO ORBAGOZO CARLA VALENTINA	
DE ANGELI LICIA	
DE DILECTIS FATIMA	
DECAROLI VALENTINA	
DEGLI ANGELI LICIA	
DEGLI ANTONI GRETA	
DEGLI ANTONI IVO	
DEGLI ANTONI MARCO	
DEMASI Francesca	
DI MAIO MARTA	
DI MAURO Giorgia	
DIAKARIDIA Diakte	

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

DIELE VINCENZO	
DIENA GABRIELLA	
DIMASSI INSAF	
DIMITA DOMENICO ERASMO	
D'INDIO EVELINA	
DODDI SERENA	
DOUIHABI FATINE	
DOUIHABI ZAKARIA	
ELENA ROSARIA CARRIZO RIVEROS	
EMIRLY ANYERLY SANCHEZ HERNANDEZ	
ERRIGO DENIAN	
ERRIGO Denian	
FALANGA ANNUNZIATA	
FALANGA Annunziata	
FALANGA TERESA	
FANTOZZI PAOLA	Avs
FARACE VINCENZO	
FAROOQ RAMEEZ	
FERRARI ALDO	
FERRARI Monica	Monza Feroz
FESTA MASSIMO	
FIANDRI Christian	
FLORINI GIORGIA	
FLORINI MARTA	
FOFANA CHEICKNA	
FONTANA MARIKA	
FORCINITI Alfonso	
FORCINTI ALFONSO	
FRANCIOSI ELISA	



Thw

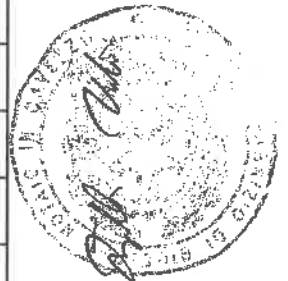
Gradubee

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

FRANCIOSI MARTINA	
FREDDY JOSE MENDEZ MEDINA	
FRROKU VIOLETA	
GABRIELA CRUZ LUNA	
GAINA VALENTINA	
GALLO LAURA	
GATTA DALILA	
GENTILINI FRANCESCA	
GIANAROLI SILVIA	
GIANELLI DANIELE	
GIANELLI Daniele	
GIOVANELLI BARBARA	
GIOVANELLI CLAUDIO	
GIOVANELLI Marika	
GIUSTI GRAZIANO	
GLIELMI ROSSELLA	
GOLDONI CINZIA	
GORRIERI MICHAEL	
GOTTARDO Andrea	
GRASSI LAURA	
GRASSI LUCA	
GUADAGNUOLO MARIA RITA	
GUALMINI FRANCESCA	
GUALMINI MAURIZIO	
GUALMINI SILVIA	
GUARNA GIUSEPPE	
GUZ Aleksandra	
GUZ DAVID ADAM	
GUZ MARIA ALEKSANDRA	

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

HAJLI YOUNES	
INCERTI CLAUDIO	
IORI ANDREA	
IORI SARA	
IORI VALENTINA	
IOTTI STEFANO	
ITRACO ROCCO	
JALAL ZAHRAOUI	
KARIMIDRISSI MADIHA	
KHALIFI MUSTAPHA	
KIHARBOUCHE YAHYA	
LAMAZZI ROBERTO	
LAMPASOLA Paolo	
LAMPASONA FRANCESCO PAOLO	
LENZINI DAVIDE	
LEONELLI ALESSANDRO	
LEONELLI FEDERICO	
LINETI Ivan	
LINFA ROSARIA PIPITONE	
LISCO ANTONIO	
LO SCIUTO Marco	
LOMBARDI ANDREA	
LOMBARDO FLORIANA	
LOSCHI WALTER	
LUCCHI Matteo	
LUGLI MAURO	
LUPO GIUSEPPINA	
LUPPI ANDREA	
MAGGIO GIUSEPPINA	



Handwritten signature

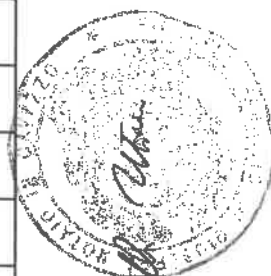
Handwritten signature

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

MAIRA ALEJANDRA OVALLES	
MALAGOLI CHIARA	
MANCINO GIOVANNI	
MANFREDINI DANIELA	
MANTIA LAURA	
MARCHI FRANCESCO	
MARIANI ROBERTA	
MARIANI STEFANO	
MARTINELLI GIOVANNI	
MARTINELLI MATTEO	
MARTURANO GIORGIA	
MASELLI FEDERICO	
MASETTI ANDREA	
MASINELLI Elisabetta	
MASINI Nicol	
MASINI NICOLE	
MASINI VALENTINA	Valentina Monici
MASINI Valentina	
MASOCH RAFFAELE	
MASONI LUCA	
MASSENTI CARLA	
MELIS FEDERICA	
MELIS Federica	
MENNELLA RAFFAELE	
MERLINO SARA	
MESSINA PATRIZIA	
MESSINA UGO	
MIGLIORE MARIKA	
MILENA IVANOVA ELKOVA	

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

RICCI SAMUEL	
RIGHI ANGELA	
RINALDI CARMELA	
ROLLO FABIO	
ROSSI ANDREA	
ROSSI EMANUELE	
ROSSI MICHELE	
ROSSI MIRKO	
RUGGERI Alessandro	
RUSSO DANIEL	
SAIDY Alhagie	
SANCHEZ Emirly	
SANTI VALENTINA	
SANTI Valentina	
SANTORO MASSIMO EMILIANO	
SAVOIA ALICE	
SCALA CAROLINA	
SCANDURRA ROBERTO	
SCHIRTA GABRIEL	
SCOTESI ERIK	
SEGRETO GIOVANNI	
SEKTI WAFAA	
SEMETS PAULO	
SERAFINI ALBERTO	
SERAFINI CINZIA	
SERINE RAHMOUNI	
SICILIA SALVATORE	
SIGHINOLFI SILVANA	
SPINA TATIANA	



Alban

Alban

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

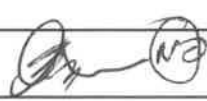
SPOTO SERGIO	
TAMIMOU FAROUK	
TAMIMOU Farouk	
TANGRO SAMMY	
TANGRO WILLIAM	
TENORI FABIO	
TESORO VALERIA	
THAQI DILAVER	
TIMPINI Simone	
TODARO VINCENZO	
TONELLI FABIO	
TONI MARCO	
TOSATTI GIULIANA	
TRAORE Dramane	
TRAORE' DRAMANE	
VALMORI ANDREA	
VALMORI MARCO	
VALMORI Simone	
VDITAROMANESCU IVAN	
VENTURELLI RAFFAELLA	
VERDI MONICA	
VIGNALI CHIARA	
VIGNALI Chiara	
VILLA GIADA SILVIA	
VULCANO ELISA	
YASMINE OMEZZOLI	
ZITO PASQUALE	

ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

MONTALBANO ROBERTO	
MONTI SARA	
MORANA GABRIELE	
MORELLI LANFRANCO	
MORETTI FABIO	
MUCCIARINI KATIA	
MURTAS SONIA	
MUTTI MATTEO	
MUZZARELLI MARIA	
NDIR BABACAR	
NETFALLAH NAJIA	
OBAGHO CHRISTOPHER	
ORSINI FRANCESCA	
ORTOLANI Sergio	
OSSELLA DARIO	
PACIFICO MICHELE	
PAGANELLI EMANUELA	
PALLADINI ANASTASIA	
PALLADINI EDDY	
PALLADINI EROS	
PALOMBA ILARIA	
PAPA FEDERICO	
PAPALIA FRANCESCO	
PARENTI SILVANA	
PASINI Alice	
PASINI LORENZO	
PATTAROZZI SERENA	
PATTUZZI FABIO	
PEDRETTI ALICE	



ELENCO CONVOCATI ASSEMBLEA DEL 30/10/2020

PELLATI GIULIA	
PELLEGRINI AURORA	
PELLEGRINI PAOLO	
PELLESI DOMENICO	
PENNINI SUSANNA	
PES Alessio	
PIEROZZI PIER PAOLO	
PIETROLUONGO ANGELA	
PIGGIOLI GIAMPAOLO	
PILLO VINCENZO	
PINI ALESSANDRO	
PIOMBINI Samuele	
POLLASTRI VALENTINA	
PRATI IVONNE	
PRATI Ivonne	
PROCOPIO Luigi	
PUCCINI EFREM	
RAMPINI GIANFRANCO	
RAMPINI Leonardo Jesus	
RANIERI MARIA LAURA	
RAPIDA' ANDREA	
RATTI CARLO	
REALI MANILA	
REGA LUIGI	
REGGIANINI FABRIZIO	
RICCI ELISA	
RICCI LORIS	
RICCI MIRKO	
RICCI MORENO	

ALLEGATO " B "

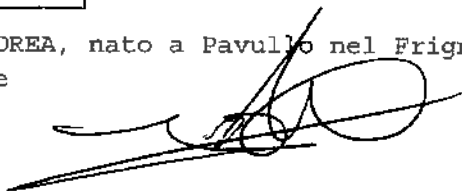
all'atto

N. 29550 di Rep.rio

N. 13948 di Raccolta

ELENCO PRESENZE COMITATO DIRETTIVO

- IORI ANDREA, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 30 ottobre 1971,
Presidente



- DEGLI ANTONI IVO, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 5 febbraio
1958, Consigliere



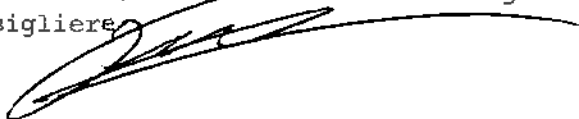
- CAVANI GIAN PAOLO, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 30 luglio
1969, Consigliere



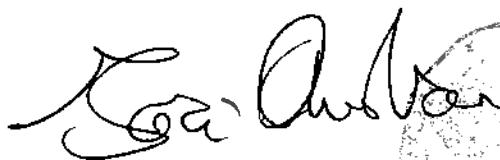
- PRATI IVONNE, nata a Toano il 26 luglio 1952, Consigliere

- BASCHIERI FAUSTO, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 22 settembre
1971, Consigliere

- PINI ALESSANDRO, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il dì 8 agosto
1983, Consigliere



- BERTOGLIA STEFANO, nato a Pavullo nel Frignano (Mo) il 22 dicembre
1990, Consigliere



ALLEGATO " c "

all'atto

ELENCO PRESENZE COLLEGIO DEI REVISORI

N. 29960 di Rep.rio

N. 13548 di Raccolta

- BAZZANI WALTER, Presidente

- IORI PAOLA, Sindaco

- LAMAZZI ROBERTO, Sindaco

Paola Iori

Roberto Lamazzi



ALLEGATO " D " "

all'atto
N. 29550 di Rep.rio
N. 13548 di Raccolta

ELENCO PRESENZE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

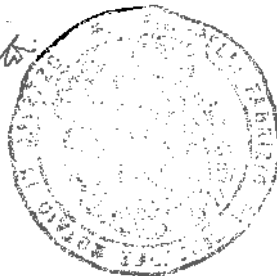
- FANTOZZI PAOLA, Presidente,

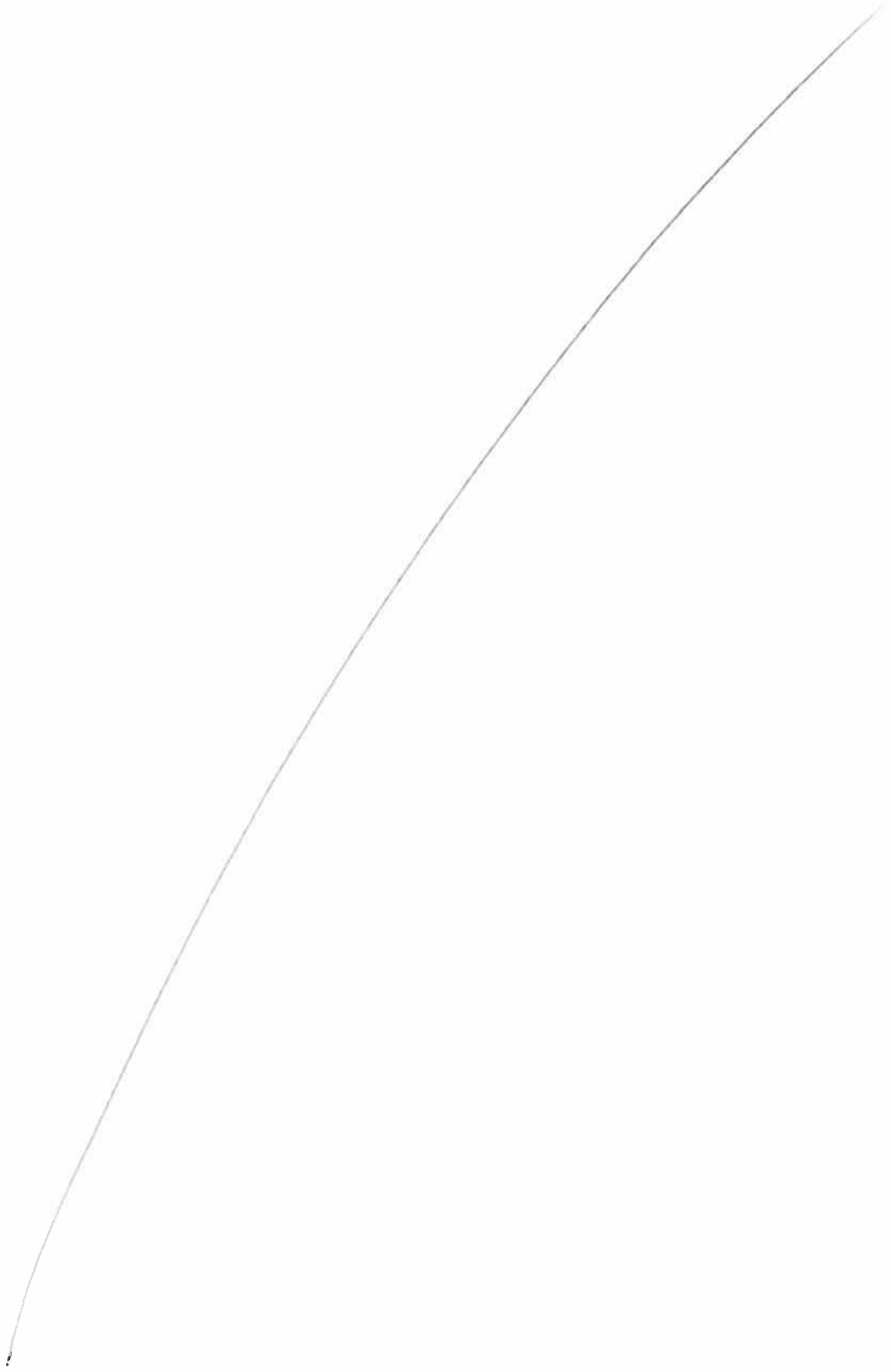
- MASINI VALENTINA, *Valentine Monni*

- ORI FRANCESCA,

Sci. Quilice

Alm. Bolla Mto





ALLEGATO "E"	
all'atto	
N. 29350	di Rep.rio
N. 13548	di Raccolta

Statuto

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA organizzazione di volontariato" (A.V.A.P. odv) con sede in Pavullo nel Frignano Via G.Matteotti 2/b, codice fiscale 01459920367 in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

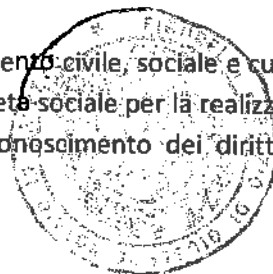
L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della



[Handwritten signature]

Alberto Bignardi

persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti delle persone

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva delle persone;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e delle attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale della persona e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

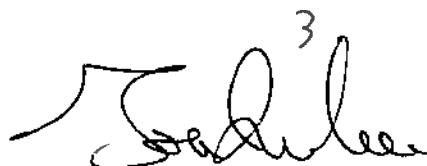
Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
 - servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza
 - servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta)

- servizi di trasporto sanitario non assistito;
- servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- donazione organi e sangue

b. interventi e servizi sociali ai sensi art.1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla legge 22 giugno 2016 n.12 e successive modificazioni:

- servizi di trasporto sociale
- organizzazione e gestione dei servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà
- c. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- e. iniziative di protezione civile (ai sensi delle leggi vigenti);
- f. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- g. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- h. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- i. attività di raccolta fondi per il finanziamento della attività sociali;
- j. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale;
- k. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- l. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

3





m. iniziative di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

n. iniziative di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;

o. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;

p. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

q. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

r. servizio di consegna farmaci a domicilio per le persone in difficoltà;

s. organizzare servizi di supporto gestiti dai volontari che garantiscano la sicurezza di bambini e ragazzi al di fuori delle strutture scolastiche, di luoghi di ritrovo, o in caso di eventi e manifestazioni;

t. collaborare con enti ed istituzioni al fine di migliorare la fruibilità del territorio e lo svolgersi di iniziative che lo valorizzino;

u. realizzare e collaborare ad iniziative che valorizzino il territorio del Frignano e la vita della città di Pavullo;

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle attuali normative.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni

preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

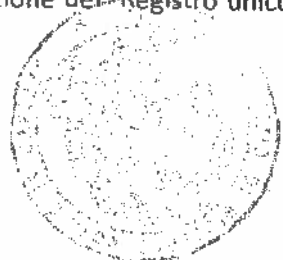
Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.



Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;

d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso.

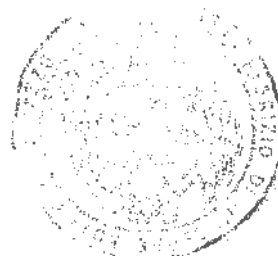
a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.



Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 lettera u) dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

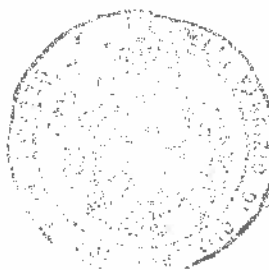
1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e oblazioni
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie
- g. da attività di raccolta fondi
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande
- k. da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 del CTS.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art.12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.




L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art.30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito

alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

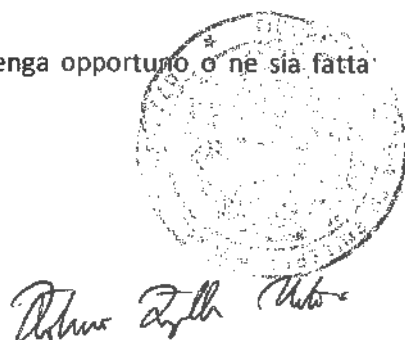
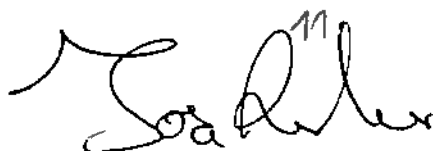
L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.



L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione, qualora non sussistano le condizioni di cui al comma precedente, sono approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno quattro quinti dei presenti, qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda. Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

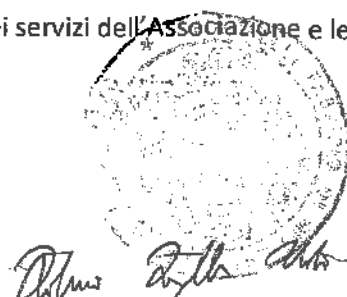
Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale. È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

1. L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;



g. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;

h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;

j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;

k. delibera sulla esclusione degli associati.

l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio direttivo;

m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione

n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'assemblea straordinaria delibera:

a. sulle modifiche dello statuto sociale

b. sulla variazione della sede legale

c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione

d. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'art.38.

Art. 24 – Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 15 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

2. Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

3. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può

nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

4. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

5. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

6. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

7. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

8. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese.

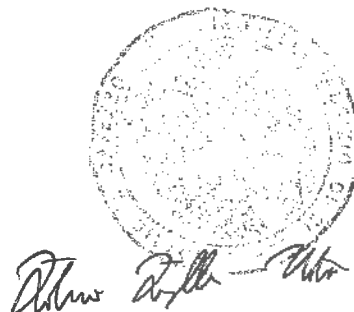
Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola.

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio (e vincolante).

Art. 26 - Competenze



Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione
- l.approva i Regolamenti non riservati alla competenza dell'Assemblea
- j. Individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che la Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione o in una annotazione in calce la rendiconto di cassa.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione. Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive e, in caso di nomina per cooptazione, le ratifiche dell'assemblea.

La decadenza del consiglio direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 - Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

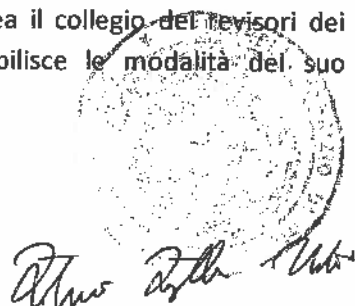
Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 30 – Organo di controllo

L'organo di controllo, istituito per libera decisione dell'Assemblea o nei casi imposti dalla Legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale, è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

 17



Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro), del codice del terzo settore.

L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 32 Revisore legale dei conti

Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'art.31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, o per autonoma determinazione dell'assemblea nomina un revisore legale dei conti, ovvero una società di revisione. La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte dell'assemblea all'organo di controllo; in tal caso l'organo di controllo è costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 33 – Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica quattro anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 34 – Competenze

Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi del precedente art. 10.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 35 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti dall'apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Titolo V – Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37 - Regolamenti



1. Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

2. In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 38– Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 39 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.